

VERSO UNA MISURA DEL BENESSERE NELLA BASSA BRESCIANA

Volontariato, senso civico e attenzione all'ambiente

Ecco i punti di forza a Villachiarà dai dati della misura del benessere in pianura

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui è emerso all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale per via delle recenti crisi (economica e sociale in primis) che hanno reso urgente lo sviluppo di nuovi parametri in grado di guidare i decisori nella scelta di politiche innovative e virtuose. E' emerso chiaramente che è indispensabile integrare la misura del PIL (Prodotto Interno Lordo) con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale in un'ottica di benessere equo e sostenibile. Non solo sviluppo, ma soprattutto "benessere" e qualità della vita. Il Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), reso noto dal Governo Gentiloni ad aprile 2017, ha qualcosa di diverso rispetto al passato, insieme ai tradizionali indicatori economici del PIL al suo interno fa capolino per la prima volta anche il Benessere Equo e Sostenibile (BES) con quattro indicatori particolarmente significativi per la qualità della vita dei cittadini e della società nel suo complesso: il reddito medio disponibile, un indice di disegualianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Ispirandosi a questi indicatori è stata predisposta un'analisi per la misura del benessere della pianura da parte di Fondazione Cogeme Onlus con il prezioso supporto dell'Università degli Studi di Brescia all'interno del progetto "Pianura Sostenibile - laboratorio di economia circolare". Con questo programma triennale (2016-2018) Fondazione Cogeme Onlus insieme a 22 Comuni della pianura bresciana, tra cui Villachiarà, e numerosi soggetti territoriali intende proseguire nella raccolta dati comunali per proporre politiche sostenibili di area vasta.

Il rapporto concluso a maggio 2017 include 10 misure del benessere nella Pianura (salute, istruzione, lavoro, benessere economico...) ed anche aspetti, quali la salute o il lavoro, che fino ad oggi sono stati affrontati in maniera "autonoma". Lo scopo è quello di informare e suscitare il dibattito circa le dinamiche sociali e culturali che interessano i territori ed i singoli Comuni oltre che sensibilizzare le Amministrazioni Locali e la popolazione per migliorare stili di vita e politiche territoriali.

Nell'ambito dello studio, come riportato dai giornali locali, la pianura bresciana sta abbastanza bene ma potrebbe stare meglio. E' emerso che in questo territorio la salute, il paesaggio e la cultura hanno valori positivi sopra la media provinciale (e nazionale) mentre l'ambiente, l'istruzione ed i giovani risultano punti deboli.

Nello specifico, per il Comune di Villachiarà sono emersi i seguenti dati positivi:

- **basso tasso di mortalità per malattie di demenza e malattie del sistema nervoso** (circa 3 all'anno ogni 1000 abitanti rispetto ad una media di 7 nell'intera pianura) nell'ultimo anno di riferimento (2013);
- **alto numero di volontari** nelle istituzioni no profit, circa il 30% rispetto alla media degli altri 21 Comuni della pianura, nell'ultimo anno di riferimento (2015);
- **partecipazione elettorale molto alta** (81% nell'ultimo referendum costituzionale del 2017), segno di un senso civico molto spiccato;
- **alta raccolta differenziata** dei rifiuti urbani (73% nel 2015), superiore al dato degli altri Comuni e al dato medio provinciale, segno di una proficua politica da parte dell'Amministrazione Comunale e del grande impegno dei cittadini;
- **bassa produzione di rifiuti** per abitante (25% in meno della media della pianura nell'anno 2015) segno dell'attenzione nei cittadini nell'acquisto di beni e prodotti.

Risulta quindi un paese attento all'ambiente e con spiccato senso civico. Una delle sfide più importanti del prossimo futuro sarà garantire uno sviluppo sostenibile innalzando il livello di istruzione, migliorando alcuni servizi (connessione banda larga, utilizzo mezzi pubblici...) e riducendo il disagio economico e la disoccupazione. Come è noto, non tutte le problematiche economiche ed ambientali rispettano i confini amministrativi, per questo l'impegno di Fondazione Cogeme proseguirà in un'ottica di area vasta e per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

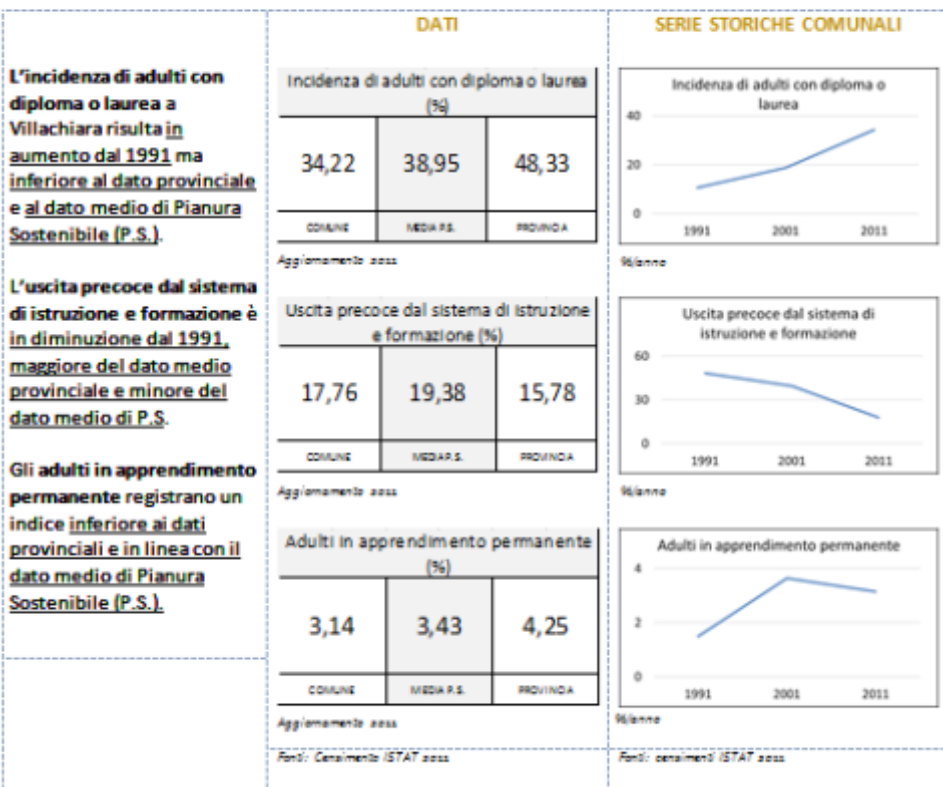
SALUTE

Nella presente scheda sono stati messi in evidenza gli elementi ritenuti più adatti a restituire un quadro generale del dominio **Salute**.

	DATI	SERIE STORICHE TERRITORIALI									
Il saldo naturale comunale risulta di segno positivo, leggermente inferiore al saldo naturale medio di Pianura Sostenibile (P.S.) ed al dato medio provinciale (questo di segno negativo).	<table> <tr> <th colspan="3">Saldo naturale (Ab)</th></tr> <tr> <td>9</td><td>9,8</td><td>-3,39</td></tr> <tr> <td>COMUNE</td><td>MEDIA P.S.</td><td>PROVINCIA</td></tr> </table> Aggiornamento 2012	Saldo naturale (Ab)			9	9,8	-3,39	COMUNE	MEDIA P.S.	PROVINCIA	Rapporto URBES 2012 del Comune di Brescia Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto (per 10.000 persone di 15-45 anni)
Saldo naturale (Ab)											
9	9,8	-3,39									
COMUNE	MEDIA P.S.	PROVINCIA									
La speranza di vita maschile è inferiore a quella femminile senza sensibili differenze tra il dato locale e quello regionale.	<table> <tr> <th colspan="3">Speranza di vita - maschi (età)</th></tr> <tr> <td>80,00</td><td>80,30</td><td>79,80</td></tr> <tr> <td>PROVINCIA</td><td>REGIONE</td><td>ITALIA</td></tr> </table> Aggiornamento 2012	Speranza di vita - maschi (età)			80,00	80,30	79,80	PROVINCIA	REGIONE	ITALIA	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (per 10.000 persone di 20-84 anni)
Speranza di vita - maschi (età)											
80,00	80,30	79,80									
PROVINCIA	REGIONE	ITALIA									
Il tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto sul territorio provinciale è in diminuzione dal 2009 e si avvicina al dato nazionale.	<table> <tr> <th colspan="3">Speranza di vita - femmine (età)</th></tr> <tr> <td>85,20</td><td>85,10</td><td>84,60</td></tr> <tr> <td>PROVINCIA</td><td>REGIONE</td><td>ITALIA</td></tr> </table> Aggiornamento 2012	Speranza di vita - femmine (età)			85,20	85,10	84,60	PROVINCIA	REGIONE	ITALIA	Tasso standardizzato di mortalità per demenza e malattie del sistema nervoso (per 10.000 persone di 65 anni e più)
Speranza di vita - femmine (età)											
85,20	85,10	84,60									
PROVINCIA	REGIONE	ITALIA									
Il tasso standardizzato di mortalità per tumore resta sostanzialmente stabile e lievemente superiore nella Provincia rispetto al dato nazionale.	<table> <tr> <th colspan="3">Tasso di mortalità (quoziente x 1000 ab)</th></tr> <tr> <td>2,73</td><td>7,20</td><td>9,30</td></tr> <tr> <td>COMUNE</td><td>MEDIA P.S.</td><td>PROVINCIA</td></tr> </table> Aggiornamento 2012	Tasso di mortalità (quoziente x 1000 ab)			2,73	7,20	9,30	COMUNE	MEDIA P.S.	PROVINCIA	LEGENDA - Provincia - Regione - Italia
Tasso di mortalità (quoziente x 1000 ab)											
2,73	7,20	9,30									
COMUNE	MEDIA P.S.	PROVINCIA									
Il tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso è generalmente in aumento da oltre un decennio.											
Fonti: Demografia (ISTAT, Annuario Statistico Regionale)		Fonti: Rapporto URBES 2012 del Comune di Brescia									

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nella presente scheda sono stati messi in evidenza gli elementi ritenuti più adatti a restituire un quadro generale del dominio Istruzione e Formazione.



BENESSERE ECONOMICO

Nella presente scheda sono stati messi in evidenza gli elementi ritenuti più adatti a restituire un quadro generale del dominio Benessere economico.

